

LE REAZIONI NUMEROSI GLI ATTESTATI DI STIMA DEI POLITICI AL LAVORO DI INVESTIGATORI E MAGISTRATI

«Si chiude una pagina triste ora il paese ritrovi la serenità»

» Mantovano: «Si confermi piena fiducia nella legge»

«L'arresto dei presunti assassini di Basile restituisca serenità alla comunità di Ugento». E' questo, in sintesi, il messaggio dei politici dopo la cattura ad opera di Polizia e carabinieri: «Il lavoro paziente e accurato della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri», scrive in una nota il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, «merita apprezzamento da parte non solo della comunità di Ugento. C'è da augurarsi che l'individuazione dei presunti responsabili di uno dei più gravi delitti commessi nel Salento negli ultimi anni riporti serenità e confermi piena fiducia nella forza della legge».

Sulla vicenda l'onorevole **Ugo Lisi** del Pdl fa pervenire «ai magistrati, alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri manifestazioni di apprezzamento per aver assicurato alla Giustizia i presunti colpevoli, facendo sì che a quasi due anni di distanza, grazie ad un lavoro attento e certosino, si facesse chiarezza su una pagina molto triste per l'intero territorio salentino».

«Dopo oltre un anno di indagini», ricorda la vicepresidente della Regione Puglia, **Loredana Capone** (Pd), «da possibile svolta lascia ben sperare che si faccia finalmente luce e chiarezza su uno dei più atroci atti criminali che hanno sconvolto il nostro territorio. Dopo tanti silenzi», sottolinea, «il velo che in questi mesi ha coperto tutto, rendendo più difficile

indagini, finalmente sembra essersi squarciato per merito dell'innocenza dei bambini. A questo punto», aggiunge, «la vita di un uomo spezzata così violentemente deve essere onorata almeno rendendole giustizia».

Questo arresto, secondo il consigliere regionale del Pdl **Saverio Congedo**, «è la conclusione di una meritorea ed incessante attività di indagine che ha ancora una volta dimostrato la qualità delle nostre Forze dell'ordine e della Magistratura salentina, quotidianamente documentata da risultati puntuali e significativi, fin dallo sradicamento negli scorsi anni di una criminalità organizzata che stava assumendo dimensioni sempre più patologiche. Tale conclusione», rileva, «libera anche l'onesta e laboriosa comunità ugentina dal peso ingiusto di un lungo, angoscioso incubo. Non possiamo a tal riguardo non esprimere i nostri sentimenti di profonda gratitudine».

Per il consigliere regionale **Antonio Buccoliero**, di Alleanza per il Sud, «gli arresti restituiscono serenità alla gente di Ugento, per lungo tempo ingiustamente additata e mortificata. Accanto al consigliere **Basile**», fa notare, «c'è stata un'altra vittima: tutta la comunità ugentina che, in questi mesi, ha dovuto assistere impotente alla demolizione mirata e sistematica dell'immagine di un paese operoso, onesto e dinamico, che ha sempre lottato per far conoscere la

bellezza del proprio mare e la generosità della propria terra. Si comprende oggi, con estrema chiarezza, la storia delle strumentalizzazioni, che ebbi già modo di segnalare la scorsa primavera. C'è stato, infatti, chi, da più parti e con intenti diversi, ha voluto utilizzare per fini personalistici la terribile morte di Basile, rallentando, di fatto, le indagini e gettando ombre su un'intera comunità».

Anche l'assessore al Patrimonio della Provincia, **Pasquale Gaetani**, fa giungere alle autorità inquirenti e alle forze di Polizia «le più sincere attestazioni di stima, anche e soprattutto alla luce del fatto di aver svolto un lavoro serio e responsabile nonostante si fosse costretti ad operare in un clima particolarmente difficile».

Si dice commossa **Manuela Beliantuoni**, responsabile pugliese dell'Italia dei Diritti.

«Gli inquirenti», sottolinea, «finalmente sono giunti all'arresto dei due presunti colpevoli. L'uccisione del consigliere comunale ugentino è stata una vicenda complicata e spinosa, in quanto si è spesso parlato di movente politico, anche per via del profondo impegno nella difesa dei diritti dei cittadini che Basile portava avanti. D'altronde, la perdita di un'ottima persona porta sempre molta tristezza, quindi», conclude, «tutto il movimento gioisce di questo trionfo della legalità».